

L'Economia

Tra chi ha patito le revisioni al ribasso ci sono i titoli i più colpiti dalla pandemia. Ma ora può toccare a loro iniziare una rimonta

# Piazza Affari, come guadagnare con i mini-campioni di profitto

Ferragamo, Sogefi e Safilo guidano la classifica delle piccole e medie che hanno offerto più sorprese positive sugli utili attesi

di **Pieremilio Gadda**

**T**assi ai minimi. Una guida politica autorevole, stimata in tutto il mondo: quella di Mario Draghi. Nuovi stimoli fiscali, per un massimo di 191,5 miliardi in 5 anni, tra finanziamenti e fondo perduto — condizionati, però, al rispetto degli impegni presi con la Commissione europea, che ogni sei mesi esamina lo stato avanzamento lavori —. E un Pil in crescita del 6% nel 2021, secondo le stime. Molto superiore alle attese di qualche mese fa.

Ci sono tutti gli ingredienti per attivare un circolo virtuoso di fiducia e

capitali a favore, capace di attirare in Italia anche gli investitori esteri, dopo un lungo periodo di disaffezione. E non c'è dubbio che la media impresa della Penisola sia favorita. Perché ha dimostrato di essere più dinamica — chi è sopravvissuto alla crisi, ha

una marcia in più per cavalcare la fase di accelerazione dell'economia — ed è ben posizionata per intercettare i nuovi aiuti in arrivo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

## La prova dei numeri

Non è un caso se le società rappresentate nell'indice Ftse Italia Mid Cap hanno guadagnato il 25% da inizio anno, al netto della recente correzione: quasi 10 punti in più rispetto al listino principale. Ma è naturale che anche in un bacino ricco di opportunità, ci siano vincitori e vinti. Un termometro efficace per misura lo stato di salute delle singole aziende è l'andamento delle stime sugli utili.

Come sempre, infatti, a muovere i mercati non sono i numeri in sé, ma quello che dicono rispetto alle attese. Se esprimono, cioè, una sorpresa positiva o al contrario negativa. Un

report realizzato da **Intermonte** sulle small e mid cap italiane mette in evidenza le 20 aziende che hanno subito una maggiore revisione — rispettivamente al rialzo e al ribasso — in riferimento alle attese sulla dinamica dei profitti nel 2021 (vedi tabella). Guidano la classifica dei titoli che nel corso dell'anno hanno sorpreso

in senso positivo sul piano degli utili attesi Ferragamo, Sogefi (componenti per le auto), Safilo (occhiale-ria), EL.En (sistemi laser per applicazioni medicali e industriali), Emak

(macchine per il giardinaggio e l'agricoltura), Alkemy (trasformazione digitale). Non sorprende che

nella top ten ci siano alcuni dei titoli campioni di performance nel segmento delle small & mid cap, come Safilo, in rialzo del 78%, Alkemy, +155% o El.En, +109%. In media, questi 10 titoli hanno guadagnato il 66% da inizio anno, oltre il triplo rispetto alla performance media delle azien-

de che invece hanno subito le maggiori revisioni al ribasso sulle stime degli utili, guidati da Ieg (fiere), Autogrill e Cyberoo (cybersecurity per le imprese). «Attenzione: questa classifica è basata sulle variazioni percentuali, in alcuni casi calcolate su numeri piccoli e pertanto poco si-

gnificativi. In ogni caso non va letta con funzione predittiva rispetto alle performance di mercato future», precisa Andrea Randone, responsabile della ricerca sulle small e mid cap di **Intermonte**.

Ci sono titoli nella ristorazione, nei viaggi, nel turismo, nei consumi che hanno patito una ripartenza più lenta del previsto, nel primo semestre, e un conseguente ridimensionamento delle aspettative sui profitti. Ma sono ben posizionati per cavalcare la ripresa. Altri, invece – per esempio quelli più esposti ai consumi asiatici

– hanno già incorporato nelle attese degli analisti gli effetti dell'uscita più rapida dalla crisi pandemica, da parte della Cina.

Questi ragionamenti si incrociano con le rotazioni e le brusche contro-rotazioni che hanno scombuscolato i portafogli nel corso dell'anno. La tecnologia è stata protagonista, anche tra le mid cap italiane: si veda il caso di Reply, Sesa e Tinexta, in rialzo rispettivamente del 56%, del 51% e del 74% nel 2021. «Ci si è spostati rapidamente dai temi legati al lockdown della prima metà dell'anno al go *outside* delle riaperture. Da qui in avanti, assisteremo a una maggiore dispersione dei risultati. Sarà necessario essere più selettivi».

La sensazione è che, per le small e mid cap, reduci da un importante extra-rendimento importante, lo spazio per allargare ulteriormente la forbice rispetto alle large cap, come gruppo, sia contenuto, da qui a fine anno, spiega Randone. «Ma su un orizzonte più ampio, listini come

l'ftse Italia Star mantengono dei punti di forza: la presenza della tecnologia, una maggiore diversificazione settoriale. E una significativa esposizione ai mercati esteri: le small e mid cap che monitoriamo realizzano circa la metà del fatturato fuori dall'Italia, un quarto in Europa e la parte rimanente nel resto del mondo, in particolare in Nord America. Aspetti che potrebbero contribuire ad allagare la sovraperformance in futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Analista

Andrea Randone, responsabile della ricerca sulle small e mid cap di **Intermonte**.



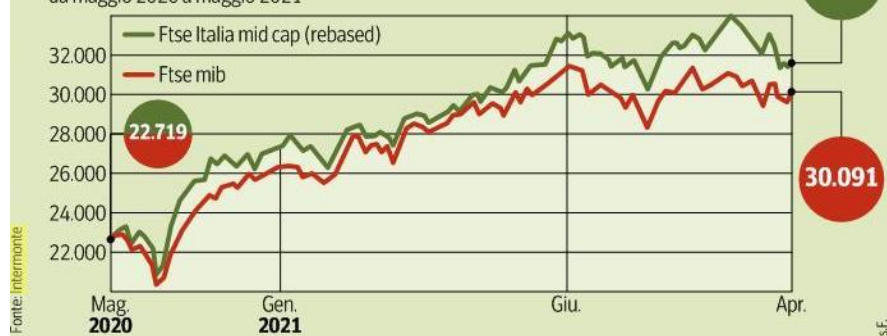
## La top ten

I titoli che hanno subito una revisione più accentuata, al rialzo o al ribasso, nelle stime sull'andamento dell'utile netto rispetto a inizio anno, dati in milioni di euro

|                  | Previsioni utili 2021 al 31/12/2020 | Ultima stima su utili 2021 | Variazione |        | Previsioni utili 2021 al 31/12/2020 | Ultima stima su utili 2021 | Variazione |      |         |
|------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------|--------|-------------------------------------|----------------------------|------------|------|---------|
| <b>Al rialzo</b> | Ferragamo                           | -21                        | 55         | 358,6% | <b>Al ribasso</b>                   | Ieg                        | 5          | -25  | -589,0% |
|                  | Sogefi                              | 7                          | 26         | 242,4% |                                     | Autogrill                  | -106       | -240 | -126,4% |
|                  | Safilo                              | -28                        | 18         | 162,3% |                                     | Cyberoo                    | 2          | 0    | -105,6% |
|                  | El.En.                              | 26                         | 45         | 73,6%  |                                     | Geox                       | -27        | -46  | -71,4%  |
|                  | Emak                                | 20                         | 33         | 67,7%  |                                     | Saras                      | -59        | -90  | -51,3%  |
|                  | Alkemy                              | 3                          | 5          | 66,5%  |                                     | Saes Getters               | 20         | 12   | -42,1%  |
|                  | De' Longhi                          | 224                        | 353        | 57,2%  |                                     | Enav                       | 102        | 59   | -41,9%  |
|                  | Gpi                                 | 8                          | 12         | 55,4%  |                                     | Servizi Italia             | 7          | 4    | -37,8%  |
|                  | Tod's                               | -60                        | -30        | 50,1%  |                                     | Cellularline               | 15         | 10   | -35,6%  |
|                  | Maire Tecnimont                     | 55                         | 81         | 47,4%  |                                     | Marr                       | 56         | 39   | -30,8%  |

## La gara

L'andamento delle blue chip e delle medie capitalizzazioni da maggio 2020 a maggio 2021



s.f.